



L'EDITORIALE N.12, OTTOBRE 2023

## **Il “finzionario” di turno**

Il Dap piuttosto che usare la novità dell'innesto dei primi dirigenti del corpo per cambiare e migliorarsi, fagocita il nuovo nel vecchio, invischiando le nuove leve in prassi obsolete di cui ormai non si ricorda più la ratio, nè se ne ravvisa l'utilità, e non si preoccupa minimamente di aprirsi ai principi di efficienza ed efficacia di una moderna PA.

Il riferimento è alla recente circolare con cui il Dap, nel prendere atto dell'esistenza dei primi dirigenti del corpo, li fagocita nella vecchia e ormai superata prassi dei “turni di reperibilità del dirigente o magistrato di turno”, prima ancora di aver ideato i posti di funzione previsti dalla legge ai quali assegnarli, senza adeguata informativa - prevista per legge - alle organizzazioni di categoria e senza alcun tipo di “istruzione operativa” preventiva ai futuri “process worker” (esecutori materiali del processo).

Premesso che la normativa vigente statuisce che i turni di reperibilità sono disposti per le esigenze degli istituti e servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità, anzitutto abbiamo provato a chiedere agli ideatori della circolare quali sono le esigenze dell'amministrazione penitenziaria a cui tale pseudo “reperibilità” risponde e non ci è stata fornita una risposta esaustiva. Invero, ci spiace dirlo, dalle repliche improvvisate è emersa l'impressione che non si sappia oggi a cosa serva il funzionario di turno, che sarebbe più corretto chiamare “finzionario” di turno, dimostrando una diffusa superficialità nella emanazione di atti che gestiscono processi lavorativi e identificano catene di responsabilità nel cuore dell'Amministrazione Penitenziaria.

Inoltre, le indennità di reperibilità sono a tutti gli effetti trattamento accessorio, come tale rientrante nella previsione dell'articolo 46 dlgs 95/2017 ed è pacifico che fino all'adozione, rispettivamente, “del primo decreto di recepimento delle procedure negoziali di cui al comma 1 e del decreto di cui al comma 6, ovvero del primo decreto di recepimento delle procedure negoziali di cui al comma 1-bis, al personale dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile ed a quello delle Forze di polizia ad ordinamento militare e delle Forze armate continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti”. Quando abbiamo chiesto perché non far precedere una tale circolare dalla informativa ai sindacati prevista per legge, ci è stato risposto che ad avviso di chi ha prodotto la circolare la reperibilità non è oggetto di confronto sindacale, dimostrando ampia “ignoranza” della materia. Infine, per quanto riguarda gli attori di tali turni è evidente una inspiegabile confusione di ruoli, dal momento che si presumono fungibili figure che fungibili non sono. Infatti, per ciò che concerne il magistrato di turno questo ha una sua ratio e specificità in ambito giudiziario, per ciò che concerne i dirigenti civili, la legge prevede che i dirigenti preposti a uffici di livello non generale, fra gli altri compiti curino l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, svolgano tutti gli altri compiti ad essi delegati dai dirigenti degli uffici

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria -*

*Sindacato di polizia del Corpo*  
segreteria@dirpolpen.it  
pec: dirgentipolpen@legalmail.it



dirigenziali generali e dirigano, coordinino e controllino l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia, per ciò che concerne, infine, il primo dirigente di polizia penitenziaria la normativa vigente prevede che possa svolgere funzioni di vice direttore degli uffici, scuole e servizi cui sono preposti i dirigenti superiori, di direttore di ufficio presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, di Comandante di reparto presso la scuola superiore dell'esecuzione penale, di Direttore dell'area sicurezza degli istituti situati nei capoluoghi di provincia e in quelli di particolare e maggiore complessità e rilevanza con funzioni di Comandante di reparto, oppure Funzioni di comandante dei nuclei traduzioni e piantonamenti degli istituti che insistono nei capoluoghi di regione, nonché di quelli di particolare e maggiore complessità e rilevanza, oltre che essere destinati ad organismi interforze per la lotta alla criminalità organizzata ed al terrorismo, inoltre, in assenza di dirigenti superiori possono svolgere le funzioni degli appartenenti alla qualifica superiore.

Eppure, a ben guardare, nessuna previsione di legge statuisce che il dirigente di polizia possa sostituirsi al dirigente penitenziario o al magistrato di turno, specie nell'adozione di provvedimenti amministrativi afferenti la gestione della popolazione detenuta, che normativamente sono di competenza dei dirigenti penitenziari, tutto ciò prefigurando l'illegittimità della circolare di cui si sta disquisendo .

Se poi pensiamo che voci di corridoio dicono che la circolare sia stata voluta solo per permettere ai dirigenti civili di fare meno turni a testa... non possiamo che arrivare alla imbarazzante conclusione che gli autori di questo atto hanno prodotto l'ennesimo documento di "mala amministrazione".

Ora, in una amministrazione che si rispetti, chi espone la propria amministrazione a ricorsi dovrebbe essere soggetto a responsabilità contabili e amministrative, mentre al Dap - a quanto ci è dato sapere - le responsabilità di atti illegittimi non vengono mai imputate agli effettivi responsabili, lasciando sostanzialmente la mala amministrazione un affare irrisolto, della serie "Io lo faccio, tanto poi nessuno paga!".

Eppure, basterebbe poco per consentire al Dap un salto di qualità.

Con l'innesto di una figura nuova, il primo dirigente di polizia, che sta rendendo necessaria la variazione dell'impalcatura dello stesso Dap, prima di coinvolgere tali nuovi attori in una prassi obsoleta, ridondante e non più utile, perché non analizzare e mappare il processo secondo elementi di buona amministrazione o di "gestione aziendale"? Si parla tanto di dirigenti della PA come i *manager* di una azienda pubblica e poi all'atto pratico non si sa neanche cosa sia il *management* o i processi aziendali!!

Una amministrazione moderna ed efficiente, infatti, per prima cosa identifica l'esigenza.

In termini aziendali, il processo è un insieme di attività interdipendenti finalizzate a un obiettivo specifico (nel caso di specie, garantire la presenza qualificata di un dirigente per gestire una criticità a livello nazionale) che sia efficace, nel senso di apportare trasformazioni che ne aggiungono valore usando risorse umane ed economiche, trasferendo all'esterno l'*output* richiesto (ovvero l'assistenza dal centro all'evento critico regionale ed informare i vertici del dap). Va da se che le attività svolte nel processo seguono un ordine logico e/o una sequenza temporale definiti. Perché è importante

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria -*

*Sindacato dirigenti del Corpo*

[segreteria@dirpolpen.it](mailto:segreteria@dirpolpen.it)

[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)



mappare il processo? Perché è un modo razionale di organizzare l'attività dell'ente, elemento base del controllo e del progetto di un ente, improntato alla qualità e all'efficienza.

Fatta questa doverosa cornice esplicativa, emerge tutta l'irrazionalità e l'inutilità del "turno di reperibilità" finora svolto da magistrati e dirigenti penitenziari, da ottobre 2023 anche dai neo primi dirigenti del corpo.

Infatti, se proviamo ad applicare principi di gestione aziendale al "funzionario di turno" i nodi vengono al pettine.

Nel caso di specie, malgrado le risposte evasive fornite dal Dap, l'esigenza dovrebbe essere giustappunto quella di prevedere una presenza qualificata in grado di gestire dal centro l'eventuale criticità a livello nazionale, nei notturni, week end e festivi.

Giusto per completezza, si precisa che la presenza qualificata è un istituto che anche i nostri omologhi della polizia di stato hanno e che, anche dopo il riordino, hanno previsto fosse remunerata per i dirigenti di polizia nelle more della sigla del contratto di categoria.

Se proprio non il Dap non vuole fare qualità procedendo d'iniziativa, basterebbe semplicemente che copiasse i nostri omologhi...

Ora, la domanda sorge spontanea: ma cosa fa il dirigente di polizia / dirigente civile / magistrato di turno nel suo turno di reperibilità festivo, prefestivo e notturno se non c'è una centrale operativa attiva? Evidentemente nulla di efficace ed effettivo. Pertanto, è pacifico che se si vuole ottenere un *output* efficace occorre prevedere la presenza di una struttura di supporto al dirigente.

Diamo per buono che tale supporto logistico non serva, e andiamo avanti nell'analisi del processo del turno di reperibilità.

Cosa fa il dirigente di polizia / dirigente civile / magistrato di turno nel suo turno di reperibilità festivo, prefestivo e notturno allorché il centralino del Dap lo chiama per informarlo di un evento critico?

Nella circolare è scritto che ricevuta la notizia di suicidio, decesso, operazioni di polizia, rivolte, evasioni, aggressioni etc, il dirigente di turno manda un WhatsApp o un SMS al dirigente generale competente per materia.

Anche qui la domanda sorge spontanea: ma perché a fronte di un episodio grave il messaggio o la telefonata al dirigente generale competente non li fa il direttore dell'istituto o il provveditore regionale della struttura ove avviene l'evento, ammesso che non lo abbiano già fatto?

Ancora una volta emerge l'assoluta inutilità (se fosse remunerata anche il dispendio economico) di una attività che non dà alcun valore aggiunto all'esigenza evidenziata per il processo analizzato.

La circolare in questione sulla base dell'analisi del processo è totalmente fallimentare!!

Verosimilmente, il servizio del funzionario di turno è un retaggio del passato, che però oggi fa apparire gli uffici di vertice del Dap come dei fantozziani "uffici complicazioni affari semplici" nei quali però nessuno viene mai chiamato a rispondere di tali inefficienze!

A questa inefficienza i dirigenti del corpo non ci stanno!

E, infatti, come associazione di categoria più rappresentativa dei dirigenti del corpo, abbiamo chiesto per tempo all'amministrazione di rivedere quella circolare, non già, come dicono i nostri

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria -*

*Sindacato dirigenti del Corpo*

[segreteria@dirpolpen.it](mailto:segreteria@dirpolpen.it)

[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)



detrattori e denigratori, nello spirito distruttivo e non collaborativo dei primi dirigenti del corpo, ma nello spirito costruttivo e migliorativo di un dirigente responsabile e consapevole che le sue funzioni vuole svolgerle al meglio, per rendere un servizio efficiente alla sua amministrazione di appartenenza e dunque al Paese.

In altre parole, se l'obiettivo è dare supporto alla periferia di notte, nei festivi e prefestivi, il Dap preveda un dirigente di turno, che fisicamente stia in sala operativa, e gestisca le emergenze con il supporto del personale ivi in servizio. Mentre per l'attività meramente informativa di situazioni di emergenza a favore dei vertici dipartimentali il protagonista è il provveditore, dirigente generale regionale che ha tutti gli elementi per valutare la gravità dell'evento e darne eventuale comunicazione al centro.

In conclusione, abbiamo sollecitato più volte i vertici dipartimentali a convocare le organizzazioni di categoria per discutere in chiave migliorativa questa prassi obsoleta ormai inutile e dispendiosa, senza avere riscontro.

Quale associazione di categoria dei dirigenti del corpo abbiamo l'obbligo morale e statutario di valutare le cose con l'approfondimento necessario e catapultare un dirigente in un contesto che non è il suo, chiedergli di prendere decisioni e direzionare processi di cui non ha elementi né strumenti, è la cosa più errata che è un'amministrazione moderna ed efficiente possa fare, a meno di non voler vedere un intento volutamente provocatorio.

Siamo fermamente convinti che la presenza dei dirigenti del corpo nel nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione possa dare un valore aggiunto e avviare il Dap verso l'efficienza e la modernizzazione, ma solo a patto che il Dap si mostri aperto al cambiamento e alla possibilità di rivedere prassi e procedure obsolete, che finora hanno dato del Dap e dell'Amministrazione Penitenziaria tutta l'immagine di un ente elefantico ed inefficiente.

I dirigenti del corpo sono la scommessa del cambiamento e sono pronti ad accettare la sfida.

Adesso tocca al Dap aprirsi al nuovo, senza preconcetti e con spirito di squadra.

La circolare turni di reperibilità può essere il primo passo.

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria -*

*Sindacato dirigenti del Corpo*

[segreteria@dirpolpen.it](mailto:segreteria@dirpolpen.it)

[pec: dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:dirigentipolpen@legalmail.it)